

Doppio lavoro per i giudici Polemiche tra i magistrati 1200 sono impegnati in incarichi extragiudiziari

NOSTRO SERVIZIO

ROMA Incarichi extragiudiziari a doppio lavoro per i magistrati. La polemica ha aperto pochi giorni fa il parlamento del Pds Ferdinando Imposimato Sotto accusa i magistrati che troppo spesso accettano di far parte di commissioni di concorso di svolgere arbitrati miliardari di presiedere commissioni di collaudo laureamente remunerate. Per un posomato si tratta di una forma di corruzione di neutralizzazione di alcuni giudici poiché gli incarichi vengono dati a magistrati che poi devono giudicare le persone o gli enti che li elargiscono. Un'accusa gravissima prontamente respinta dai magistrati. Ma il problema esiste. Solo nel 1991 ben 1201 magistrati (un settimo delle toghe italiane) hanno chiesto di poter svolgere le tre funzioni. Come presiedere una commissione di concorso insegnare in una facoltà universitaria oppure in un corso per ufficiali dei carabinieri. Ma accanto a questi compiti che entrano nella normalità del lavoro di magistrato ce ne sono altri meno «normali» le commissioni di collaudo per le opere pubbliche ad esempio. Dai dati forniti dal Consiglio superiore della magistratura sulle autorizzazioni concesse l'anno scorso emergono alcune curiosità. Il sostituto procuratore di Tangentopoli Antonio Di Pietro nel maggio scorso è stato autorizzato a dare lezioni di diritto amministrativo ai segretari comunali della Lombardia. Una crudele ironia della sorte. E non mancano neppure episodi di discriminazione sessuale. La dottoressa Anna Mabbelli presidente di sezione del Tribunale di Brescia ha guadagnato 60 mila lire l'ora per insegnare il nuovo codice ai dirigenti di una Usl per lo stesso incarico (ma le lezioni erano rivolte agli agenti di polizia giudiziaria) il procuratore di Ancona Silvio Di Fi-

Il presidente della Roma calcio coinvolto nello scandalo Safim lancia accuse velenose al suo ex amico andreottiano Perquisita la Italfin '80 La Finanza riceve il mandato di controllare con attenzione le società dell'imprenditore

Ciarrapico al vetriolo «Sbardella pilota i giudici»

La Guardia di finanza sta passando al setaccio i libri contabili di tutte le società di Giuseppe Ciarrapico, l'imprenditore e presidente della Roma calcio che giovedì è stato raggiunto da un avviso di garanzia per l'inchiesta sulla Safim. L'ex re delle acque minerali si difende e attacca «Controllino pure, è tutto a posto. Temo però che la Procura di Roma sia influenzata dagli orientamenti di Sbardella».



Giuseppe Ciarrapico. La Guardia di finanza sta controllando i libri contabili delle società del finanziere presidente della Roma.

ANDREA GAIRDONI

ROMA Nel giorno dell'inchiesta di Giuseppe Ciarrapico l'imprenditore raggiunto da un avviso di garanzia per lo scandalo della Safim la magistratura romana accetta la sfida e dà mandato alla Guardia di finanza di perquisire ed acquisire documenti e libri contabili nelle sedi di tutte le società dell'impero dell'ex re delle acque minerali una ventina in tutta Italia. Compresa la Roma calcio della quale Ciarrapico è presidente. Tutte le gestioni gli affari i crediti tutti i debiti tutto sarà passato al setaccio dagli ufficiali della Finanza. La prima perquisizione è scattata la sera di giovedì scorso nella sede dell'Italfin '80 ed è terminata a notte fonda. Le altre sono tuttora in corso. I ipotesi di reato che ha spinto i magistrati a metter mano sui conti dell'imprenditore cioccolato fedelissimo di Andreotti è il concorso in truffa aggravata. Vogliono veder chiaro in pratica su quegli ottanta miliardi di lire che l'imprenditore ha ottenuto dalla Safim la finanziaria dell'Efim. Dieci miliardi come finanziaria del gruppo Ciarrapico. Una replica dura ferocemente spavalda. E chiara. Con un bersaglio chiamato per nome

e cognome Vittorio Sbardella. «Qualcuno pensa di metterla a terra», ha detto Ciarrapico incontrando i giornalisti. «Ebbe ne sappia che sarà difficile. Continuerò a fare l'imprenditore e il presidente della Roma. Una volta per tutte ribadisco l'accusa di Sbardella. Non è accettabile la strumentalizzazione di un avviso di garanzia con il quale si ipotizza condizionalmente la verità. E come sempre tanti nomi viene fatto solo il mio. Forse perché sono uno che non rinnega e quindi del mio studio i chi ha rinnegato più volte stringi con tutte le mani. Sbardella è un personaggio che sul Corriere della Sera suggerì che in Procura era un'inchiesta che non an-

dava avanti. Appunto quella sulla Safim. L'intervista pubblicata all'indomani dell'emissione di un avviso di garanzia firmato da giudici di Milano nei confronti del senatore Giorgio Moschetti ritenuto il «cassiere di Sbardella». E continua il Ciarrapico. «Non è ammissibile la strumentalizzazione di un avviso di garanzia con il quale si ipotizza condizionalmente la verità. E come sempre tanti nomi viene fatto solo il mio. Forse perché sono uno che non rinnega e quindi del mio studio i chi ha rinnegato più volte stringi con tutte le mani. Sbardella è un personaggio che sul Corriere della Sera suggerì che in Procura era un'inchiesta che non an-

poi vanno a raccomandarsi l'anima a qualche alto prelato non vengo da magistrati lombi industriali. Sono imprenditori di prima generazione. Ho sempre dichiarato la mia fedeltà ed amicizia per Andreotti ma non ho mai rinnegato la mia estrazione culturale e politica. Quale? Il fascismo. Se si pensa - ha aggiunto Ciarrapico - che l'interrogazione volutamente falsa sui fondi con i quali avrei a che fare è del Pds questo chiarisce che la «guida politica» va oltre i limiti del tempo. L'ultima battaglia al legittimo Ciarrapico l'avvocato Marcello Petrelli. «Siamo assolutamente tranquilli. Tutte le fatture scontate dalla Safim Factor sono autentiche al mille per mille».

Di Pietro? Compagno di vita ideale delle teen agers



Il giudice (nella foto) dell'inchiesta «mani pulite» Antonio Di Pietro (nella foto) è l'uomo che più amiamo «ognuno come compagno per la vita. Lo si vince da un sondaggio condotto tra le concorrenti provenienti da tutta Italia del concorso «fotomodella dell'anno» la cui finale si svolgerà oggi nel salone del casinò di Campione d'Italia. Ma le teen agers hanno anche i gusti decisi in fatto di antipatie e devono tirare una linea in faccia si concentreranno su Pippo Baudo (59,4%) e su Maurizio Costanzo (40,6%). Alla domanda «cosa ti fa pensare la parola «ergonomico»? il 46,9% ha dato la giusta risposta: per il 40,6% è una sostanza per rafforzare le prestazioni atletiche degli sportivi per il 12,5% una trovata di Gona per risparmiare sulla spesa pubblica».

Carte di credito false: il principe Ludovisi si è costituito

Si è costituito al pm di Roma Pietro Savotti il principe Francesco Maria Boncompagni Ludovisi ricercato dalla polizia perché ritenuto il capo di una organizzazione specializzata nella truffa con carte di credito falsificate.

«Quella collega mi importuna: voglio essere trasferito»

«Quella collega mi importuna. La voglio essere trasferito». La richiesta quanto mai singolare è stata presentata da un tenente ed ha lasciato letteralmente di stucco il responsabile dell'automesa comunale di Venezia. La vicenda ha come scenario il garage comunale di piazza Roma. I protagonisti sono due giovani parcheggiatori: un ragazzo e una ragazza destinati a turni notturni entrambi assunti con contratto a termine. Ad ognuno di loro era affidato il controllo di uno dei sette piani del garage. Non si sa che tipo di proposte le abbia fatto a lui fatto sta che lui dopo qualche settimana di assalti respinti di cattivi dialeghi ha deciso di rivolgersi alla direzione del garage chiedendo di essere cambiato di turno.

Dieci anni fa l'attentato alla Sinagoga di Roma

La Sinagoga di Roma era al lottissimo un altro ieri per il decimo anniversario dell'attentato il più grave avvenuto in Italia contro una comunità ebraica in cui morì il piccolo Stefano Tachè e rimasero ferite 40 persone. La celebrazione è stata anticipata. L'attentato avvenne il 9 ottobre 1982 perché gli ebrei considerano il venerdì sera giorno di festa in cui si possono commemorare i defunti.

Appello del Cocer dei militari all'unità del Paese

«I militari non intendono sottrarsi al dovere di tutti i cittadini e contribuire all'opera di risanamento della finanza pubblica. Nel quadro di un vasto processo riformatore dell'ambito del quale si inquadra anche il nuovo modello di difesa. Vogliono però che non sia ignorata la specificità delle funzioni che sono chiamati ad assolvere al servizio del paese». È quanto il Cocer interviene la rappresentanza dei militari ha ribadito al ministro della Difesa Salvo Andò nel corso di un incontro. «Nel corso della riunione», si legge in una nota, «è emersa inoltre la volontà dei militari di rimanere sicuro punto di riferimento nel quadro delle istituzioni democratiche del paese, per quanto attiene ad uno dei massimi valori di un popolo quale è l'unità nazionale. Valore questo tanto più prezioso in quanto minato da pericolose spinte secessioniste». Il ministro della Difesa aggiunge la nota, «condividendo le posizioni espresse dai delegati ha dato assicurazione di massima disponibilità per una riflessione collettiva ed una elaborazione comune sui grandi temi di un interesse delle forze armate impegnandosi a riconoscere al Cocer una funzione attiva quale soggetto sindacale».

In Italia nessuno chiede le sale separate per fumatori

Gli italiani vogliono le sale separate per fumatori nei ristoranti ma non sono abituati a chiederle al gestore. Mentre il 50,3 per cento di chi va al ristorante vuole le sale per non fumatori ed il 20,1 per cento fuma il 29,6 per cento dei ristoranti si riferisce a chi non si chiama da un'indagine condotta dalla «Ares» Intermarketing Italia sul fumo nei ristoranti su un campione di 100 ristoranti di «ele varo livello». Al 67 per cento dei ristoranti non è mai capitato che il cliente prima di accostarsi chiedesse una sala o un'area per non fumatori al 30,3 per cento invece è accaduto «qualche volta». Il 62 per cento dei ristoranti afferma di non avere mai avuto problemi con i clienti sulla questione fumo. Il 20 per cento ha avuto invece reclami a causa del fumo di sigarette o pipa. Il 18 per cento a causa del fumo di sigarette. Nel 18,5 per cento dei locali è vietato fumare sigarette o pipa e nel 37 per cento è totalmente vietato fumare. La più alta percentuale di «non reclami» si è invece registrata nei ristoranti di «sede» delle «sole» dove in tutti i casi (100 per cento) non si sono mai verificati problemi di alcun genere. Il 66 per cento reputa comunque «per nulla» o «poco» determinanti per il cliente l'esistenza di una regolamentazione sul fumo nella scelta del locale.

GIUSEPPE VITTORI

Animata conclusione della conferenza di Stresa. Il ministro Tesini insiste sull'Alta velocità La ricetta degli ingegneri: «Auto in città? Sì, ma pagando ingresso e sosta salati»

Gli ingegneri del traffico sparano a zero su tutto e su tutti. Ma almeno hanno animato giusto nel finale una conferenza di Stresa che più povera di idee di com'è stata non la si potrebbe immaginare. Su tutto aleggiavano gli spettri dei tagli e, anche se quasi nessuno ne parla, di Tangentopoli. Ma il ministro Tesini assicura «L'Alta velocità ferroviaria si farà». Per le metropolitane continua a non esserci una lira.

traffico a breve e lungo termini», spiega Lucio Quaglia presidente della loro associazione e autore una decina di anni fa del piano per il traffico di Roma che porta il suo nome e che non è mai stato applicato. Piani accompagnati da misure immediate come il «car pool» (il divieto di circolare se non si è a bordo almeno in due o tre) i «taxi di linea» su percorsi fissi come gli autobus ma assai meno costosi e ingombranti e la «sanificazione strategica e integrale» della sosta vale a dire far pagare caro e salato e sempre il lusso di lasciare l'auto lungo le strade e nei parcheggi. Una misura quest'ultima che secondo la «stravagante tesi degli ingegneri dovrebbe servire a far prendere l'abitudine di usare tram e bus, ma per poi far crescere le tariffe del trasporto pubblico

fino a coprire buona parte dei costi. Su tutto comunque ha continuato a incomberare lo spettro dei tagli - ma il ministro dei Trasporti Giancarlo Tesini è intervenuto ieri, preferisce parlare pudicamente di «programmazione dei tempi e delle procedure di realizzazione dei progetti» - previsti dalla Finanziaria Tagli che prevedono tra l'altro lo slittamento di fatto a tempo indeterminato della realizzazione di nuove metropolitane mentre resterebbe in piedi (ma sui tempi non c'è nulla di certo) l'Alta velocità compresa quella fiammante la nea Milano Genova la cui utilità salvo forse per chi la costruirà nessuno è ancora in grado di spiegare. Nemmeno Tesini che pure continua a difenderla ma senza sapere per



ferroviaria alla quale preferirebbero una più estesa rete di metropolitane. Sono stati gli ingegneri del traffico i veri protagonisti ieri della giornata conclusiva della Conferenza di Stresa sul traffico e la mobilità la loro è stata una delle poche voci ad animare un dibattito che salvo poche eccezioni (il direttore generale del ministero dell'Ambiente Corrado Ci-

CHE TEMPO FA

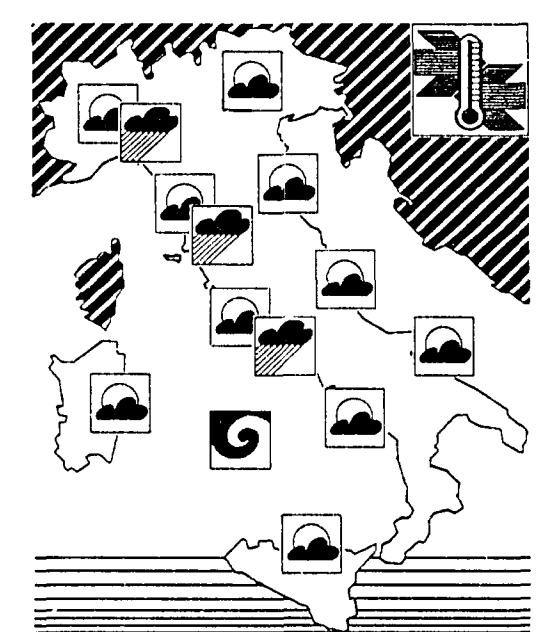


Table with weather icons and labels: SERENO, VARIABILE, COPERTO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, MAREMOSSO.

IL TEMPO IN ITALIA un'area di alta pressione il cui massimo valore è localizzato immediatamente a Nord ovest delle isole britanniche convolge verso il Mediterraneo orientale aria fredda che a sua volta innescando un richiamo di aria calda proveniente dalla regione africana. L'aria calda si umidifica attraversando il Mediterraneo. Il contrasto fra questi due tipi di aria così diversi si va accentuando tanto che si giungerà alla formazione di un centro depressionario localizzato sul golfo ligure. Siamo quindi tornando verso un tipo di tempo perturbato anche se per il momento non sembra devono verificarsi fenomeni molto accentuati. TEMPO PREVISTO sulle regioni settentrionali specie il settore occidentale sul golfo ligure la fascia tirrenica e la Sardegna cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse a carattere intermittente. Sulle altre regioni italiane condizioni di variabilità con la presenza di formazioni nuvolose ora accentuate ora attenuate e chiarite. Anche queste ultime località sono possibili ma solo in forma sporadica precipitazioni di debole intensità. VENTI sulle regioni settentrionali deboli provenienti da Levante sulle altre regioni moderate provenienti dai quadranti meridionali. MARI generalmente mossi. DOMANI prevalenza di nuvolosità su tutte le regioni italiane in particolare lungo la fascia occidentale. Durante il corso della giornata possibilità di precipitazioni localmente anche di una certa intensità. L'andamento del tempo non perderà la caratteristica della variabilità per cui si potranno avere frazionamenti della nuvolosità con conseguenti schiarite.

TEMPERATURE IN ITALIA: Bolzano 9 21, Verona 9 22, Trieste 15 20, Venezia 11 20, Milano 11 22, Torino 10 20, Cuneo 9 17, Genova 15 22, Bologna 12 21, Firenze 12 23, Pisa 13 21, Ancona 12 21, Perugia 13 20, Pescara 21 23. TEMPERATURE ALL'ESTERO: Amsterdam 12 18, Atene 18 25, Berlino 10 16, Bruxelles 11 20, Copenhagen 9 14, Ginevra 9 18, Helsinki 9 12, Lisbona 17 23, Londra 14 21, Madrid 11 24, Mosca 10 11, New York np np, Parigi 14 18, Stoccolma 9 11, Varsavia 9 15, Vienna 11 21.

ItaliaRadio Programmi: 7:15 Ressegna stampa, 8:15 I ritratti di Stefano Di Michele, 9:00 Amaro vuol dire «fiducia», 9:10 Willy il rosso, 9:30 Milano non aspetta martedì, 9:45 «Catanapoli» raddoppia, 10:10 Proteste e proposte, 10:15 Chi si ricorda del «Che?», 10:45 Io la TV, 10:50 Consumando, 10:55 Chi si ricorda del «Che?», 11:10 Musica «Santi e peccatori», 11:30 Sold out.

PUnità Tariffe di abbonamento: Italia Annuo 1.325.000, Semestrale 1.165.000, 7 numeri 1.290.000, 6 numeri 1.146.000. Estero Annuo 1.680.000, Semestrale 1.313.000, 7 numeri 1.582.000, 6 numeri 1.294.000. Tariffe pubblicitarie: A mod. (min 39x40) Commerciale fidej. 400.000, Commerciale festivo 515.000, Inviato a 1 pagina f. st. 1.300.000, Inviato a 2 pagine f. st. 1.400.000, Inviato a 3 pagine f. st. 1.500.000, Inviato a 4 pagine f. st. 1.600.000, Inviato a 5 pagine f. st. 1.700.000, Inviato a 6 pagine f. st. 1.800.000, Inviato a 7 pagine f. st. 1.900.000, Inviato a 8 pagine f. st. 2.000.000, Inviato a 9 pagine f. st. 2.100.000, Inviato a 10 pagine f. st. 2.200.000.